



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Danièle Nouy

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Marco Zanni
Membro del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 22 marzo 2017

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ017

Onorevole Zanni,

La ringrazio dell'interrogazione riguardante la vigilanza sulle attività di terzo livello nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico, che mi è stata trasmessa con lettera del 1° marzo 2017 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Le attività di terzo livello sono strumenti finanziari che non potendo essere valutati al fair value tramite dati di mercato direttamente osservabili richiedono altre tecniche per la determinazione del prezzo. Tali strumenti possono includere derivati complessi (OTC), attività cartolarizzate illiquide, crediti problematici, prestiti per immobili non residenziali e obbligazioni municipali.

Naturalmente, la Vigilanza bancaria della BCE riconosce e affronta la complessità della valutazione delle attività di terzo livello, compresi i derivati, e ha adottato un approccio che promuove una vigilanza e una comprensione approfondite di questi prodotti.

Le esposizioni valutate al fair value, comprese quelle di terzo livello, sono state oggetto di analisi da parte della Vigilanza bancaria della BCE nell'ambito dell'esame della qualità degli attivi (asset quality review, AQR) condotta nel 2014. L'entità delle rettifiche di valore contabili derivanti da questo esame delle esposizioni valutate al fair value (incluse le attività di terzo livello) è risultata essere molto inferiore rispetto alle rettifiche emerse dall'esame delle posizioni creditizie e dagli accantonamenti collettivi. Su un totale di 47,5 miliardi di euro di rettifiche apportate al valore contabile delle attività, solo 4,6 miliardi scaturivano dall'esame delle esposizioni di terzo livello valutate al fair value, mentre la maggior parte delle rettifiche, ossia 42,9 miliardi, era ascrivibile agli accantonamenti aggiuntivi risultanti dall'esame delle posizioni creditizie e dalla stima collettiva degli accantonamenti. In aggiunta, l'AQR ha determinato un aumento delle consistenze di esposizioni deteriorate (non-performing exposure, NPE) pari a 135,9 miliardi di euro nel complesso degli enti partecipanti all'esercizio, in quanto si erano armonizzate e rese comparabili le definizioni di NPE.

Sulla scorta dell'esito di tale valutazione, la Vigilanza bancaria della BCE ha inserito i rischi di credito tra le priorità di vigilanza per il 2015 e il 2016, compiendo in questi anni progressi significativi. I gruppi di vigilanza

congiunti (GVC) hanno assicurato l'attuazione efficace e coerente delle misure correttive avviate nel quadro dell'AQR, hanno valutato le politiche di accantonamento delle banche e hanno condotto un'analisi tematica incentrata nello specifico sulla leveraged finance. La Vigilanza bancaria della BCE ha inoltre pubblicato delle linee guida per assistere le banche nella gestione efficace dei crediti deteriorati (non-performing loans, NPL).

Nonostante i progressi compiuti, resta ancora molto da fare nell'ambito degli NPL e del rischio di credito in generale. Alla fine del terzo trimestre del 2016 gli NPL riferiti a un campione di 122 enti significativi ammontavano a 921 miliardi di euro¹, un dato che supera di più volte le consistenze totali di attività di terzo livello detenute dalle banche dell'area dell'euro. Come ho sottolineato in più occasioni, la risoluzione di questo problema sarà un lungo processo e saranno necessari gli sforzi congiunti delle autorità di vigilanza e delle autorità pubbliche di tutta Europa. In tale contesto, la Vigilanza bancaria della BCE continua a considerare il rischio di credito e gli NPL tra le priorità di vigilanza per il 2017, unitamente ai modelli imprenditoriali, ai fattori determinanti della redditività e alla gestione dei rischi.

Ciononostante, la Vigilanza della BCE sta dedicando la dovuta attenzione anche ai rischi posti dalle attività di terzo livello. Le priorità di vigilanza non costituiscono in alcun modo un elenco esaustivo delle attività di vigilanza ed è molto ampio lo spettro dell'azione condotta nel continuo dai GVC e dai gruppi ispettivi.

Nei casi in cui le attività di terzo livello siano rilevanti per determinate banche, continuiamo a destinare un'attenzione significativa ai potenziali problemi di valutazione mediante i nostri processi di vigilanza sia a distanza che in loco. La metodologia del processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) prevede esplicitamente l'analisi delle attività di terzo livello nell'ambito della valutazione del rischio di mercato. In base al profilo di rischio della singola banca, il GVC di competenza approfondisce aspetti specifici del rischio di mercato con cadenza regolare, disponendo di una serie di indicatori che gli consentono di valutare e affrontare la complessità delle attività di mercato.

Oltre al lavoro svolto a livello di singolo intermediario, seguiamo anche il contesto generale di riferimento. Lo SREP include un insieme di analisi orizzontali che mettono a confronto indicatori principali e valutazioni di vigilanza in tutte le banche vigilate direttamente dalla BCE.

Questi strumenti ci consentono di valutare il livello di rischio rappresentato dalle attività di terzo livello detenute sia dalle singole banche sia da tutto il settore e di reagire di conseguenza, anche alla luce del fatto che le attività di terzo livello influenzano direttamente il requisito aggiuntivo potenzialmente applicabile alle banche di rilevanza sistemica mondiale (global systemically important bank, G-SIB) in funzione della complessità dell'ente. Tale strumentario, infine, ci permette di assicurare che le decisioni SREP da noi assunte siano equilibrate e coerenti per tutte le banche e tutti i paesi nell'ambito della vigilanza europea.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

[firma]

Danièle Nouy

¹ Cfr. la tavola "T03.05.1 Asset quality: non-performing loans and advances by reference period", *Supervisory Banking Statistics, Third quarter 2016*, BCE, gennaio 2017, pag. 70, disponibile al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>.